

pie di quelle d' *Hispaban*, ed ha le Case fabbricate in assai migliore maniera; rassembra con tutto ciò ad un Villaggio a cagione dell' infinito numero di Alberi, e d' Orti, de' quali è ripiena. Abitano in essa anche molti Georgiani, e diversi altri Cristiani; vi si vedono de' Conventi de' Religiosi, ed i Maomettani non hanno veruna Moschea. Introdotti che furono gli Armeni dal Re accennato, incominciò a fiorirvi il commercio, e tuttavia vi fiorisce, perchè coloro tengono corrispondenza con tutta l'Asia, e con tutta l'Europa. In que' principj il Re dava agli Armeni le mercatanzie, che avevano a negoziare, onde potevano anzi dirsi Agenti mercenarij, e stipendiati, che Mercatanti; perchè, il profitto del loro commercio essendo tutto del Re, ad essi rimaneva solamente la speranza di un premio proporzionato alla fatica, e alla industria. Con il progresso del tempo hanno impreso a trafficare col proprio, con l'obbligo di pagare al Re un certo accordato annuale tributo. A loro, tra' Cristiani, è unicamente permesso il comperare Beni stabili, e possederli.

La Compagnia Inglese dell' Indie Orientali ha nella Città d' *Hispaban* una bella Casa donatale dal Re per abitazione de' suoi Agenti; e quella degli Olandesi ne ha fatta fabbricare una a tutte sue spese. Perchè, dopo le ultime Guerre civili della Persia, gli Agenti Inglese furono molto maltrattati, anzi oppressi tirannicamente, la Compagnia ordinò, che partissero da *Hispaban*. Lo stesso comando ebbero quelli, che si trovavano a *Gamron*; ma gli uni, e gli altri si sono poi stabiliti in *Bassora*, Città